

I numeri

Anche il Pci dà una mano Il Ducale già oltre il 2010



Un'immagine da "Avanti Popolo"

UNAMANO! hanno data anche i vecchi comunisti. Quasi 12 mila sono stati infatti i visitatori della mostra "Avanti Popolo" sulla storia del Pci (con appendice genovese) che si è chiusa ieri all'Appartamento del Doge a Palazzo Ducale dopo sedici giorni di presenze costanti, sia di giovani che di anziani, attenti ai touch screen e ai video sulla storia parallela del partito comunista, dell'Italia e del mondo, ma soprattutto interessati alla parte genovese della rassegna,

OK

Quasi 25 mila per "Africa delle meraviglie" e 12 mila per "Avanti Popolo": siamo a 238 mila presenze, 230 mila l'intero anno scorso

con foto e documenti. «Ma se consideriamo che "Africa delle meraviglie" si è chiusa con 24.763 visitatori, ad oggi abbiamo un dato che supera quello dell'intero 2010: cioè 238.482 partecipanti alle iniziative di palazzo Ducale, di cui oltre 159.700 paganti, nell'intero 2010 avevamo chiuso a quota 230 mila» snocciola soddisfatto Luca Borzani, presidente della Fondazione per la Cultura Palazzo Ducale. Numeri importanti trainati sì dai 150 mila biglietti staccati per "Mediterraneo", ma è tutto l'insieme dell'offerta del Ducale che viene premiata. "Africa delle meraviglie", per quanto potesse essere considerata una mostra solo per appassionati, ha invece conquistato numerosissimi visitatori, al di là delle aspettative; anche gli incassi delle biglietterie, con un buon utile, lo confermano. In settimana (giovedì 9 alle 17.45) si conclude infine il ciclo di conversazioni sulle religioni con il priore di Bose Enzo Bianchi. E anche in questo caso si confida sia facile riempire il JMagior Consiglio.

(donatella alfonso)



06/209

LOCALI

Toro

CRAZY BULL

Questa sera al Crazy Bull Café di Sampierdarena (via Degola 4 rosso) serata dedicata al "Toro Meccanico". Chiunque potrà cavalcarlo. Chi resisterà di più naturalmente porterà a casa un ricco premio. Ai meno fortunati qualche t-shirt del locale sampierdarenese. La colonna sonora della serata sarà assicurata dal Lella dj. Per informazioni 347 9832744 oppure 0104694923.

Mangiacasale

AI 2 G

All'antica osteria "Ai 2 G" di Sampierdarena (via R. Parodi 9) dopo le 20 accompagnamento musicale a base di pianobar a cura di Luciano Mangiacasale.

Scaramuzzino

CEZANNE

Tutti in pista questa sera al Cezanne di via Cecchi 7 rosso alla Foce. Dopo le 21 serata disco ballabili con dj Carlo Scaramuzzino.

Easy listening

SANTA BEACH

Oggi Santa Beach Club di Santa Margherita aperitivo sulla spiaggia con la musica chill out proposta da dj Luis. Si prosegue poi col dopo cena con dj set composto da dj Luis, dj Flower, dj Max Giannini e dj Paolo Battistini, che proporranno musica commerciale, revival e easy listening.

SPETTACOLO

Donne

TRENINO DI CASELLA

La compagnia Cargo stasera alle 20,15 propone una replica del suo "Donne in guerra", che si svolge sul trenino di Casella in corsa da Manin verso Entrotterra. Gli spettatori prendono posto sulle carrozze degli anni Trenta e le attrici iniziano il loro racconto. Regia: Laura Sicignano.

FESTIVAL

Reggae

MUSIC FOR PEACE

Prosegue in via Balleydier a San Benigno il Festival Music for Peace. Dalle 14, nel piazzale

le concerti scatta "One love marathon reggae" con The Januicans Family, Cuffa Sound, High Tower Sound, Sensistar Sound, Kiaroots, Hanja Farmers, La Cosca. Mentre da mezzanotte dj set con Marciello's, Jami-ta's, Entrotterra Roots, Z-Town, Pedro Navaja. Alla stessa ora in piazza Solidarbus dj set con i Gigaflow (rap e hip hop). Per quanto riguarda, invece, l'area bambini, dalle 14: "Il ritmo in gioco" laboratorio ludico musicale a cura di Carlo Pendoli della cooperativa Lo Sfero; alle 15 "Il bosco delle favole" con Franco Picetti e Stefania Caudullo; alle 16 "Ma quanto dura la spazzatura?", spettacolo laboratorio a cura di Lidia Giannuzzi della compagnia teatrale La

Pozzanghera. All'ingresso: non denaro ma beni di prima necessità.

MOSTRE

Colombara

PALAZZO DELLA BORSA

Ultimo giorno oggi (dalle 10 alle 19) per visitare la mostra di Piergiorgio Colombara. Lo scultore propone opere e installazioni di metallo e legno nella suggestiva Sala delle Grida del Palazzo della Borsa di via XX Settembre. Il catalogo della mostra propone un testo del critico Gillo Dorfles.

Staino

MINOR CONSIGLIO

OK

Ultimo giorno oggi per la mostra "Avanti popolo" sulla storia del Partito comunista italiano nella sala del Minor consiglio di Palazzo Ducale. Oggi pomeriggio alle 17 collegata alla mostra ci sarà un incontro su "Il Pci e la satira". Interverranno Emanuele Macaluso, Enzo Costa e Sergio Staino.

Mondi di luce

IL VICOLO

Ancora pochi giorni per la mostra "Mondi di luce" di Antonia Carmi e Sara Villa alla Galleria d'arte Il Vicolo di salita Pollaiuoli 37 rosso. I "Mondi di luce" che danno il titolo alla mostra sono realizzati dalle artiste con la stessa tec-

nica, l'acquarello. Fino all'11 giugno.

Saliola

MARINA GENOVA AEROPORTO

Continua alla gallerie atelier Arte in Porto della Marina Genova Aeroporto di Sestri Ponente la mostra di Antonio Saliola "C'era un giardino..." con testi di Antonio Faeti e Carlo Pagani. Orario di visite: dalle 11 alle 20.

Cecchini

LOGGIA DEGLI ABATI

Si può visitare ancora fino al 17 luglio (dalle 10 alle 19) con ingresso libero la mostra dell'artista contemporaneo Loris Cecchini. L'artista toscano, per la prima volta a Genova, con un'esposizione personale intreccia tutte le tipologie artistiche: installazioni, sculture, opere interattive, fotografie, disegni, per un totale di circa una trentina di opere. Un'emozionante avventura, tra linguaggio artistico e immaginazione tecnologica; in una molteplice esperienza sensoriale tra arte, scienza e poesia. A Palazzo Ducale, presso la Loggia degli Abati.

MUSICA

Swing

CROONER

Stasera al Crooner di via Dei Giustiniani 69/71 rosso 010 2518445, info@crooner.it, dalle

18,30, aperitivo e cena musicale "Open Space - Friendly People!". Sul palco, affreschi musicali per orchestra di due soli uomini, voce-swing e piano-doc con la resident-vox Andrea Mora, e il pianista e compositore Rox SuperLeo Di Leo. Ribattezzato da Jazz-Italia il "crooner italiano" per la sua voce, che stregò pure Renzo Arbore, Mora rivisita il meglio della canzone d'autore con inediti arrangiamenti swing-oriented.

Classica

CHIOSSONE

Nell'ambito delle manifestazioni concertistiche promosse dall'Associazione culturale "Liguria eventi", questa sera all'Istituto David Chiossone spazio al concerto "il salotto dell'Arte" per gli appassionati della musica classica.

INCONTRO

Yoga

ARENZANO

Oggi dalle 9,30 alle 17,30 presso il Centro Studi Yoga di Arenzano (passo Boggiano 3) si terrà un seminario di massaggio ayurvedico. Il titolo del corso è "Vata e Pita Abhyangam". Il costo di partecipazione è di 100 euro, ma è possibile partecipare anche alla sola lezione di yoga (dalle 9,30 alle 10,30) al costo di 5 euro. È previsto il rilascio di un attestato di partecipazione. Per informazioni: 335 8086069.

GIORNO & NOTTE

OGGIA GENOVA

Iniziative

PCI E SATIRA

Alle 17 a Palazzo Ducale, Sala del Minor Consiglio, piazza Matteotti, incontro "Il Pci e la satira", con Emanuele Macaluso, Enzo Costa, Sergio Staino. Ingresso libero.

BIODIVERSITÀ

Alla Città dei Bambini e dei ragazzi

(Magazzini del Cotone, Porto Antico), "Biodiversità lavori in corso!", animazioni e laboratori sul tema della biodiversità. Dalle 10 alle 18. Ingresso 7 euro.

ANTIQUARI

Dalle 9 alle 19 a Palazzo Ducale, atrio e cortili (piazza Matteotti), Antiquari nella Genova antica. Ingresso libero.

CONDOMINIO

Parte l'orario estivo degli "Sportelli del Condominio", l'iniziativa di Comune di Genova, dei nove Municipi e della sezione provinciale dell'Anaci (Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari): sono consultabili su anacige.it.

Visite

ITALIA UNITA

Partenza alle 16.30 alla Galleria d'Arte Moderna (via Capolungo,

Nervi) sarà possibile effettuare la visita guidata "Capolavori d'arte raccontano l'Italia Unita. Dai macchiaioli ai veristi agli artisti di fine secolo".

MATILDE DOMESTICO

La Galleria Nazionale di Palazzo Spinola (piazza di Pellicceria 1) presenta installazioni dell'artista Matilde Domestico che accoglieranno i visitatori nell'atrio e in alcuni ambienti della dimora.

AFRICA

Visite guidate alla mostra "L'Africa delle meraviglie. Arti africane nelle collezioni italiane", alle 15 al Castello D'Albertis di Corso Dogali 18. Costo 10 euro (comprensivi del biglietto di ingresso alla mostra). Prenotazioni: 0102723820.

Sui palchi

DONNE IN GUERRA

Spettacolo itinerante del Teatro Cargo con la regia di Laura

Sicignano: ore , partenza dalla Ferrovia Genova-Casella, piazza Manin.

Arte

LASCIAMI STARE

Al Centro Polivalente Sivori in Salita Santa Caterina 12 r, mostra fotografica "Lasciami stare" di Laura Tolomelli. La mostra sarà visitabile negli orari del cinema fino

al 22 settembre.

MONDI DI LUCE

Alla Galleria d'arte "Il Vicolo" di Salita Pollaiuoli 37 r, fino all'11 giugno mostra "Mondi di luce", doppia personale di Antonia Carni e Sara Villa. Da lunedì a sabato dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.

LEO LIONNI

La mostra "Leo Lionni. Libri, cinema, design" è fino al 26 giugno

al Museo Luzzati di Porta Siberia: esposte 100 opere tra illustrazioni, manifesti e tavole. Orario: martedì - venerdì ore 10-13 e 14-18, sabato e domenica ore 10-18. Intero 5 euro, dai 7 ai 18 anni 2 euro.

EN PLEIN AIR

"Luigi Garibbo e il vedutismo tra Genova e Firenze", in mostra a Palazzo Rosso (via Garibaldi) fino al 19 giugno. Orari: 9-19 da

martedì a venerdì (il venerdì apertura serale fino alle 23); sabato e domenica 10-19.

Note e sapori

SOMMERFEST

Nell'Area Expo Vallestura di Rossiglione (via Caduti della Libertà 9) prima edizione della Sommerfest Rossiglione, grande Festa della cultura, della birra e delle tradizioni bavaresi organizzata dalla Birreria

Hofbräuhaus: serata con musica proposta dalla Kapuziner Bier Band.

CRAZY BULL

Al Crazy Bull di via Degola 4 r cena Tex Mex, "Toro Meccanico" e dj set con Lella Dj.

DUE G

All'Antica Osteria "Ai 2 G" di via R. Parodi 9, dalle 20 serata gastronomica dedicata alla Paella e

alla Birra & Pizza no stop. Pianobar con Luciano Mangiacasale.

CEZANNE

Alla discoteca di via Cecchi 7 r dalle 21, cena a buffet, segue serata disco ballabili con dj Carlo Scaramuzzino. Ingresso, prima consumazione e buffet a 12 euro.

BONFIM

Aperitivo Musicale al Senhor do Bonfim di Nervi (Passeggiata Anita

Garibaldi) con i "God on a Jazz Bike", duo formato dal trombettista Roby Nappi Calcagno e dal chitarrista Renzo Luise.

CROONER

Nel locale di via Dei Giustiniani 69/71 r, dalle 18.30 aperitivo e cena musicale "Open Space - Friendly People!". Musica con Andrea Mora (voce), e il pianista e compositore Rox Di Leo.





↳ **VESCO CONDANNA FORZA NUOVA**

Anche i volantini anti Pci diventano violenti

«Altro che goliardata, l'irruzione neofascista a Palazzo Ducale è un fatto gravissimo». Il segretario regionale dei Comunisti Italiani-Federazione della Sinistra, Enrico Vesco, condanna duramente l'azione dei militanti di Forza Nuova contro la mostra «Avanti popolo» sulla storia del Pci. Evidentemente queste cose sono democratiche solo se si fanno sotto l'egida di falce e martello. Che è un po' come l'Onu, visto che può legittimare l'uso della violenza e far diventare democratiche persino le aggressioni. «Non meritano attenzione gli epigoni di una cultura violenta, razzista e antidemocratica che ancora oggi si richiamano più o meno esplicitamente al fascismo», sentenza Vesco.



LOCALI

Toio

CRAZYBULL

Questa sera al Crazy Bull Caf  di Sampierdarena (via Begola 4 rosso) serata dedicata al "Toro Meccanico". Chiunque potr  cavalcarlo. Chi resister  di pi  naturalmente porter  a casa un ricco premio. Ai meno fortunati qualche t-shirt del locale sampierdarenese. La colonna sonora della serata sar  assicurata dal Lella dj. Per informazioni 347 9832744 oppure 010 4694923.

Mangiacasale

AI 2 G

All'antica osteria "Ai 2 G" di Sampierdarena (via R. Parodi 9) dopo le 20 accompagnamento musicale a base di pianobar a cura di Luciano Mangiacasale.

Scaramuzzino

CEZANNE

Tutti in pista questa sera al Cezanne di via Cecchi 7 rosso alla Foce. Dopo le 21 serata disco ballabili con dj Carlo Scaramuzzino.

Easy listening

SANTA BEACH

Oggi Santa Beach Club di Santa Margherita aperitivo sulla spiaggia con la musica chill out proposta da dj Luis. Si prosegue poi col dopo cena con dj set composto da dj Luis, dj Flower, dj MaxGiannini e dj Paolo Battistini, che proporranno musica commerciale, revival e easy listening.

SPETTACOLO

Donne

TRENINO DI CASELLA

La compagnia Cargo stasera alle 20,15 propone una replica del suo "Donne in guerra", che si svolge sul trenino di Casella in corsa da Manin verso l'entroterra. Gli spettatori prendono posto sulle carrozze degli anni Trenta e le attrici iniziano il loro racconto. Regia: Laura Sicignano.

FESTIVAL

Reggae

MUSIC FOR PEACE

Prosegue in via Balleydier a San Benigno il Festival Music for Peace. Dalle 14, nel piazza-

le concerti scatta "One love marathon reggae" con The Januicans Family, Cuffa Sound, High Tower Sound, Sensistar Sound, Kiaroots, Hanja Farmers, La Cosca. Mentre da mezzanotte dj set con Marciello's, Jami-la's, Entrotterra Roots, Z-Town, Pedro Navaja. Alla stessa ora in piazza Solidarbus dj set con i Gigaflow (rap e hip hop). Per quanto riguarda, invece, l'area bambini, dalle 14: "Il ritmo in gioco" laboratorio ludico musicale a cura di Carlo Pendoli della cooperativa Lo Sfero; alle 15 "Il bosco delle favole" con Franco Picetti e Stefania Caudullo; alle 16 "Ma quanto dura la spazzatura?", spettacolo laboratorio a cura di Lidia Giannuzzi della compagnia teatrale La

Pozzanghera. All'ingresso: non denaro ma beni di prima necessit .

MOSTRE

Colombara

PALAZZO DELLA BORSA

Ultimo giorno oggi (dalle 10 alle 19) pervisitare la mostra di Piergiorgio Colombara. Lo scultore propone opere e installazioni di metallo e legno nella suggestiva Sala delle Grida del Palazzo della Borsa di via XX Settembre. Il catalogo della mostra propone un testo del critico Gillo Dorfles.

Staino

MINOR CONSIGLIO OK

Ultimo giorno oggi per la mostra "Avanti popolo" sulla storia del Partito comunista italiano nella sala del Minor consiglio di Palazzo Ducale. Oggi pomeriggio alle 17 collegata alla mostra ci sar  un incontro su "Il Pci e la satira". Interverranno Emanuele Macaluso, Enzo Costa e Sergio Staino.

Mondi di luce

IL VICOLO

Ancora pochi giorni per la mostra "Mondi di luce" di Antonia Carmi e Sara Villa alla Galleria d'arte il Vicolo di salita Poffaiuoli 37 rosso. I "Mondi di luce" che danno il titolo alla mostra sono realizzati dalle artiste con la stessa tec-

nica, l'acquarello. Fino all'11 giugno.

Saliola

MARINA GENOVA AEROPORTO

Continua alla gallerie atelier Arte in Porto della Marina Genova Aeroporto di Sestri Ponente la mostra di Antonio Saliola "C'era un giardino..." con testi di Antonio Faeti e Carlo Pagani. Orario di visite: dalle 11 alle 20.

Cecchini

LOGGIA DEGLI ABATI

Si pu  visitare ancora fino al 17 luglio (dalle 10 alle 19) con ingresso libero la mostra dell'artista contemporaneo Loris Cecchini. L'artista toscano, per la prima volta a Genova, con un'esposizione personale intreccia tutte le tipologie artistiche: installazioni, sculture, opere interattive, fotografie, disegni, per un totale di circa una trentina di opere. Un'emozionante avventura, tra linguaggio artistico e immaginazione tecnologica; in una molteplice esperienza sensoriale tra arte, scienza e poesia. A Palazzo Ducale, presso la Loggia degli Abati.

MUSICA

Swing

CROONER

Stasera al Crooner di via Dei Giustiniani 69/71 rosso 010 2518445, info@crooner.it, dalle

18,30, aperitivo e cena musicale "Open Space - Friendly People!". Sul palco, affreschi musicali per orchestra di due soli uomini, voce-swing e piano-doc con la resident-vox Andrea Mora, e il pianista e compositore Rox SuperLeo Di Leo. Ribattezzato da Jazz-Italia il "crooner italiano" per la sua voce, che streg  pure Renzo Arbore, Mora rivisita il meglio della canzone d'autore con inediti arrangiamenti swing-oriented.

Classica

CHIOSSONE

Nell'ambito delle manifestazioni concertistiche promosse dall'Associazione culturale "Liguria eventi", questa sera all'Istituto David Chiossone spazio al concerto "il salotto dell'Arte" per gli appassionati della musica classica.

INCONTRO

Yoga

ARENZANO

Oggi dalle 9,30 alle 17,30 presso il Centro Studi Yoga di Arenzano (passo Boggiano 3) si terr  un seminario di massaggio ayurvedico. Il titolo del corso   "Vata e Pita Ahyangam". Il costo di partecipazione   di 100 euro, ma   possibile partecipare anche alla sola lezione di yoga (dalle 9,30 alle 10,30) al costo di 5 euro.   previsto il rilascio di un attestato di partecipazione. Per informazioni: 335 8086069.



↳ **VESCO CONDANNA FORZA NUOVA**

Anche i volantini anti Pci diventano violenti

«Altro che goliardata, l'irruzione neofascista a Palazzo Ducale è un fatto gravissimo!». Il segretario regionale dei Comunisti Italiani-Federazione della Sinistra, Enrico Vesco, condanna duramente l'azione dei militanti di Forza Nuova contro la mostra «Avanti popolo» sulla storia del Pci. Evidentemente queste cose sono democratiche solo se si fanno sotto l'egida di falce e martello. Che è un po' come l'Onu, visto che può legittimare l'uso della violenza e far diventare democratiche persino le aggressioni. «Non meritano attenzione gli epigoni di una cultura violenta, razzista e antidemocratica che ancora oggi si richiamano più o meno esplicitamente al fascismo», sentenza Vesco.

ok



FRA VERITÀ STORICA E TESI DI PARTE

Il Togliatti genovese, le sue «Lezioni» e quell'altro fascismo

*Il volume che raccoglie il «Corso sugli avversari»
riletto alla luce della mostra di Palazzo Ducale*

Fa discutere in questi giorni, fra consensi e reazioni, la mostra «Avanti o popolo», dal sottotitolo «Il Pci nella storia d'Italia», uno degli eventi che la Fondazione per la Cultura Palazzo Ducale propone nell'ambito delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità. «Unità d'Italia, verrebbe da specificare, non lo storico giornale comunista» come ha scritto di recente su queste pagine il nostro Diego Pistacchi. Del resto, a organizzare l'evento ci hanno pensato la «Fondazione istituto Gramsci» e la «Fondazione Diesse», dove «Diesse» sta proprio per l'acronimo del partito pronipotino del Pci. Nel complesso delle documentazioni, trovano posto, in particolare, le testimonianze sull'asse con l'Urss di Stalin, l'invasione dell'Ungheria, la Primavera di Praga, ma anche «episodi qualsiasi, dopo i quali il Pci divenne il più grande partito comunista

d'Occidente e realizzò un progressivo distacco dal comunismo sovietico». Neppure una minima condanna, comunque - rileva sempre Pistacchi nella presentazione dell'evento - sull'azione e le responsabilità del Pci che sosteneva l'Urss. Quell'Unione sovietica tanto lodata, laicamente «beatificata» dal capo storico del Partito comunista italiano, Palmiro Togliatti, che, nei suoi

numerosi lanci di sudditanza verso il Paese leader del socialismo reale, si rese anche disponibile, fra il gennaio e l'aprile del 1935, a tenere un Corso di dieci «Lezioni sul Fascismo» ai quadri rivoluzionari di una scuola leninista. Questi «insegnamenti» vennero raccolti e pubblicati in Italia nel 1970 dagli Editori Riuniti, e solo di recente riediti da Einaudi. Ne dà ampio riscontro, qui di se-

guito, Nicola Simonelli, già dipendente di una grande industria genovese, laureato in Lettere moderne all'Università di Roma, e autore di diverse monografie sui protagonisti della Storia della Resistenza, oltre che di novelle e poesie. Fra i suoi volumi, editi da De Ferrari, il romanzo «Come se non fosse esistito», e «Giacomo Buranello, primo comandante del GAP di Genova».

di **Nicola Simonelli**

■ In questi giorni poter leggere il libro «Palmiro Togliatti, Corso sugli Avversari. Le lezioni sul Fascismo». A cura di Francesco M. Biscione; Einaudi. 2010, sorprende, prima ancora del contenuto, per l'iniziativa editoriale.

Tali «lezioni» vennero pubblicate dagli Editori Riuniti nel 1970. Dopo di che non sono più state riedite. Anzi, per la precisione, una parte consistente di questo materiale, storiograficamente prezioso, lo aveva anticipato la rivista «Critica marxista» nel 1969. Dove, queste «lezioni» venivano, per l'occasione, anche commentate dal Prof. Ernesto Ragionieri che curò, in seguito, l'opera omnia di Togliatti in 6 volumi, sempre con gli Editori Riuniti.

Nell'attuale pubblicazione, dopo 40 anni, vi si legge persino un significato di provocazione. E in ciò non vi sarebbe nulla da obiettare. E dato che la sinistra brancola in permanenza in una

situazione di assenza per elaborazioni e per analisi politiche, questa raccolta di «lezioni» potrebbe fare riflettere.

Potrebbe farci comprendere come si applica un metodo di ricerca storica e di critica politica. La lettura di queste «lezioni» potrebbe suggerirci, per il rigore argomentativo, indicazioni su come oggi ci si potrebbe rapportare - in modo organico - con la realtà politica ed economica in cui viviamo.

Il volume in questione raccoglie 10 lezioni sul Fascismo e altre 5 lezioni dedicate ai partiti in Italia, che furono tenute da Togliatti a Mosca, tra i cosiddetti «rivoluzionari di professione». Inoltre vi è una postfazione documentata, stesa dal curatore (Biscione).

Orbene, nel contenuto delle «lezioni» sul Fascismo, Togliatti capovolge l'impostazione politica della natura borghese-capitalistica (di classe) che, sino ad allora, i comunisti attribuivano al Fascismo. E dove, senza om-

bra di dubbio, veniva considerato «il braccio armato della peggiore borghesia».

Togliatti ebbe modo di sostenere e dimostrare che non era così.

Per Togliatti, il Fascismo aveva una indole più complessa. Diversa dagli schemi elaborati e imposti dai comu-

nisti in quel tempo. Egli sosteneva che i consensi che il Fascismo riusciva ad ottenere in Italia, scaturivano dalla capacità organizzativa che il regime si esercitava sulle masse popolari.

Infatti il Fascismo otteneva approvazioni entusiastiche tra i sindacati; nelle attività dei dopolavori (ricreazioni sociali, folklore, cultura e altro ancora); tra i giovani universitari (GUF); nelle associazioni sportive e nell'associazionismo più diverso, come nelle corporazioni di mestiere; ecc.. Era da queste coordinate che il Fascismo - per Togliatti - traeva linfa per la sua forza politica. Era lì, da quel ventaglio

di aggregazioni di uomini, che il Fascismo si assicurava tutto il suo successo e da dove Mussolini avrebbe, per giunta, fatto lievitare il carisma della propria immagine.

Da Togliatti le organizzazioni di massa del Fascismo sono studiate minutamente in tutti i gangli della loro attività. Per lui rappresentavano - si è detto - non solo le componenti indispensabili per comprendere il fenomeno fascista in generale, ma per intendere gli effetti di attrazione che ne avrebbero consolidato - come dittatura - la continuità.

Comunque, nel contesto di queste lezioni, Togliatti non trascura di definire il Fascismo come regime reazionario. E questo giudizio categorico prevarrà in modo costante per tutta la durata delle sue lezioni.

Perché?

A Togliatti non poteva sfuggire - e questo lo si avverte - che nel mettere in evidenza le capacità propositive del Fascismo, avrebbe potuto sollecitare tra chi lo ascoltava una comparazione (incauta?) tra Fascismo e Bolscevismo. E anche se l'uditorio era composto da giovani comunisti motivati, in lui sarebbe prevalsa quell'arma fatta di dosaggio tattico: la prudenza. Pertanto la ripetizione intercalata

di «Fascismo regime reazionario di massa», assume la testimonianza di un tortuoso condizionamento e di quanto egli volesse dissipare ogni rischio di fraintendimento.

Era evidente che Togliatti temeva. Sapeva che sarebbe bastata una consi-

derazione o una definizione espressa fuori dalla ortodossia ideologica, per fare scattare nei suoi confronti il sospetto di eresia. Sarebbe stato sufficiente per finire - e il percorso era breve e collaudato - con un colpo alla nuca, nei sotterranei del Palazzo della Lubjanka (dove aveva sede la Polizia Politica di Stato).

Pertanto bisogna soffocare le intuizioni troppo culturali e tergiversare anche su indicazioni corrispondenti alla verità storica.

Però, trovarsi in una situazione di dissidio permanente, tra la propria coscienza, incline per un comportamento di coraggio, o sottostare con opportunità a ciò che veniva imposto, tormentava.

A pensare che qualche anno prima, nel fervore ideale della sua Torino, Togliatti aveva potuto scrivere sul giornale «L'Ordine Nuovo»: «La politica non è che il rispetto della capacità di leggere quello che esiste, di individuarne con esattezza i molteplici dinamismi interni per riconoscere le strade della verità storica». Al contrario, in URSS, negli anni '30, in cui Togliatti si prodigava in quelle «Lezioni», non restava altro che la consolazione di rimandare ad un tempo che si sperava arrivasse presto. Erano speranze di rinnovamento che, purtroppo, non sarebbero mai arrivate.

Un esempio fra tanti casi drammatici è ciò che accadde a Nikolaj I. Bukarin. Uno dei più preparati teorici del marxismo e dirigente politico di primo piano della Rivoluzione Bolscevica del 1917 che, in molti aspetti del suo pensiero potremmo accostare a Togliatti. In un abbozzo politico critico, scritto in alternativa allo stalinismo, ebbe l'ardire di suggerire il concetto di «umanesimo socialista». Non esitarono, nel 1938, ad eliminarlo nella maniera sopra descritta.

Inoltre Togliatti sembra vogli farci intendere ancora - allargando i contenuti dell'analisi - che il Fascismo -

non era un movimento nichilista imposto a masse inermi. Tutt'altro. Il fascismo si era affermato - egli precisava - con caratteristiche originali. Dove si erano potuti intrecciare valori e tradizioni popolari con il pensiero colto. È per questo che, in molti passaggi dalla sua idealità, si evidenziavano influenze dall'agire di D'Annunzio ad elementi tratti dalla filosofia di Gentile. Anche se poi Togliatti si guarderà bene dal pronunciare codesti nomi.

Il curatore del libro Francesco Biscione ha incluso - rispetto alle precedenti pubblicazioni - pagine inedite, dove emergono giudizi alquanto seve-

ri sugli altri partiti. Ad esempio: della Socialdemocrazia si dice che è il sostegno principale della borghesia; dei Socialisti (Riformisti), che hanno la responsabilità di avere favorito la reazione fascista; degli Azionisti (Giustizia e Libertà) che era un movimento di piccoli borghesi. E, in queste valutazioni di Togliatti, non si salvano neppure gli Anarchici che vengono definiti «manchevoli di vera strategia».

Queste posizioni non sono contrastanti con il suo pensiero.

Il «Corso» di Togliatti - non a caso - è dedicato agli «Avversari». Quindi è comprensibile che anche questi altri partiti politici - nonostante l'acutezza critica che viene loro riservata - non mancano di essere analizzati in qualità di autentiche forze politiche. E la connotazione schematica che ne fa Togliatti corrisponde - come segnalò Ragionieri - ad una precisa tradizione ideologica; tipica della Terza Internazionale Comunista (siamo nel 1935). E di cui Togliatti fu uno dei corresponsabili maggiori.

Però, anche in questo vi sono considerazioni da tenere conto.

Il fatto che come partiti venissero studiati nel rapporto di collegamento e distinzione, con le classi sociali in loro sottese, indica in Togliatti (rimarcando e sempre la doppiezza) una capacità di vedute della politica che si differenziava, non poco, a paragone degli altri dirigenti comunisti pari a lui.

E la parte che emerge, in questo «Corso sugli Avversari», sono le «Lezioni sul Fascismo». Le quali occupano, per importanza politica, non soltanto la centralità dell'intero contenuto dell'opera, ma una quantità di spazio impiegato superiore agli argomenti rimanenti.

L'impressione che si trae dagli scritti storico-politici, sviluppati da Togliatti in queste sue «Lezioni» è di una sostanziale unità. E non solo di una unità formale dato l'ambiente accademico in cui venivano espresse. In Togliatti prevale un metodo espositivo che lo distingue per molti aspetti. Si può anche aggiungere che nella letteratura negli anni della Terza Internazionale rimanga l'unico a ricollegarsi ad un panorama culturale di ampia veduta europea.

In quello che Togliatti afferma nelle «Lezioni», denota - pur nella palese attenzione di passare indenne alla censura - una concezione del sapere storico ben superiore a quello in uso nei «Manuali» bolscevici. Nel modo in cui affronta la Storia d'Italia, non esita a mettere di nuovo in discussio-

ne - per arrivare a definire il Movimento Fascista - punti di vista ed interpretazioni già acquisiti e considerati un presupposto dell'azione politica. È qui, dove si deve cercare, a mio parere, anche la radice di differenze e sfumature che, pure nell'ambito di un clima politico limitato, danno rilievo ugualmente alla sua valutazione critica del Fascismo.

Comunque sia stato, queste «Lezioni» segnano la fuoriuscita di Togliatti - è opportuno ripeterlo - da una visione settaria della situazione italiana. E perché non dire che in lui vi è pure l'inizio del recupero, in parte, di elementi della sua formazione intellettuale. Se prima il Fascismo veniva giudicato, anche da Togliatti, come un momento della crisi dello Stato liberale italiano (erede di un Risorgimento incompiuto) e successivamente nel tentativo di riscattare nel Fascismo, da parte della Borghesia un «fronte unico» di nuova credibilità, di cui si pronunciò a favore, inizialmente, anche Benedetto Croce. Adesso, l'analisi di Togliatti sul Fascismo si è fatta talmente evoluta politicamente, da superare quella fase e riproporre una conoscenza critica diversa della Storia italiana e per riflesso diversa nel valutare il Fascismo.

Nella conclusione, di questo mio ragionamento, si può affermare che l'interesse prevalente delle riflessioni di Togliatti - per decenni - siano state dedicate alla natura del Fascismo. E quantunque i canoni dello stalinismo si fossero limitati ad etichettarlo come una «rivoluzione anomala» prodotta dal ventre del Capitalismo e scartandone - perciò - l'impegno a studiarne le radici reali del fenomeno, Togliatti, invece, riuscì a seguire e ripensare storicamente l'evento della sua nascita, che avvenne nel 1919, sino alla sua sconfitta definitiva nel 1945, con ben altri criteri.

In Togliatti, il problema del Fascismo, appare persino tramutarsi - tanto sono numerosi gli scritti e gli interventi che vi ha dedicato - in una ossessione. E ogni qualvolta ne scopriva - a suo parere - spunti di novità, sottolineava che «...per combattere bisogna conoscere del nemico le sue forze schierate in campo e anche quella di riserva accampate nelle retrovie...». Togliatti si era permesso di citare un classico della Strategia Militare, Carl von Clausewitz. Il quale non aveva mancato di sottolineare, tra l'altro, che «...la guerra è la continuazione della politica con l'impiego di altri mezzi...».

E se Togliatti - non è da escludere -



Da domani

PCI E SATIRA

Domani alle 17 a Palazzo Ducale, Sala del Minor Consiglio, piazza Matteotti, incontro "Il Pci e la satira", con Emanuele Macaluso, Enzo Costa, Sergio Stalno. Ingresso libero.

OK

VOLONTARIATO

Lunedì 6 giugno alle 16 sarà inaugurata la mostra fotografica "Genova per me" che proseguirà sino all'11 giugno alla Biblioteca Bruschi Sartori di Sestri Ponente, come anticipazione della 14esima edizione della Festa del Volontariato.

INDIANA JEANS

Lunedì 6 giugno, alle 21, al Teatro della Gioventù, via Cesarea 14, il laboratorio teatrale dell'Istituto Duchessa di Galliera presenterà lo spettacolo "Indiana Jeans (Misscion Impossibil)"

METAFORE E SORTE

Lunedì 6 giugno alle 18 alla Feltrinelli di via Ceccardi 16 r, l'artista contemporaneo Roberto Martone presenta il suo libro "Le metafore, la sorte e altre umane storie" (De Ferrari) con Massimo Bacigalupo e Luigi Surdich. Ingresso libero.

CRONISTA

Mercoledì 8 giugno alle 18 nel Giardino della Biblioteca Berio (via del Seminario 15) si terrà l'inaugurazione della mostra "L'occhio del Cronista. La Germania nelle pagine del Corriere della Sera dal 1960 al 2000".

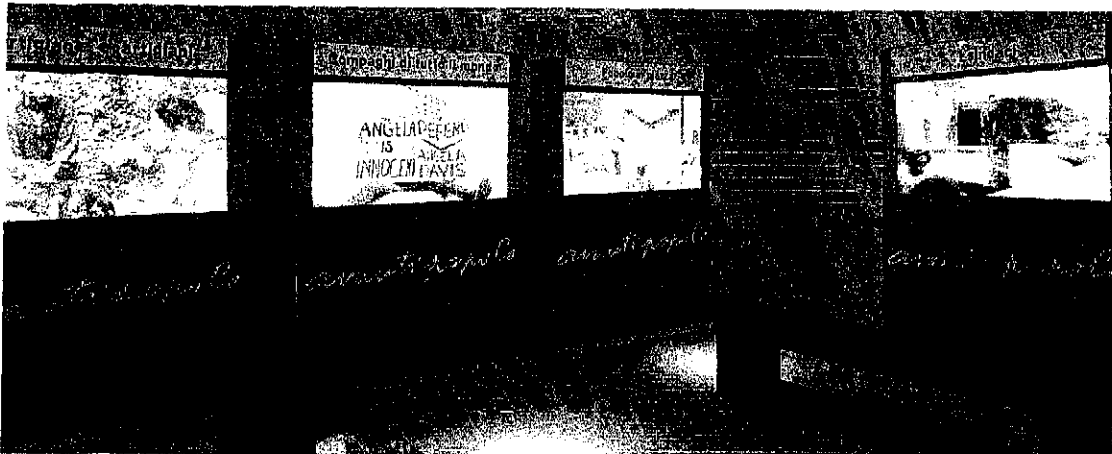


avrebbe voluto del Fascismo capirne, forse, di più di quanto già conoscesse, quelle sue «Lezioni» rimangono - anche se fuori da un giudizio complessivo del suo operato - una testimonianza di capacità politica interpretativa esemplare.

INTERPRETAZIONE Il capo del Pci capovolge l'impostazione politica della natura borghese-capitalistica attribuita al partito mussoliniano

IL RISCHIO Prevale nel «docente» il timore di sollecitare in chi lo ascolta una comparazione (incauta?) tra fascisti e bolscevichi

OK



TESTIMONIANZE Nei pannelli in esposizione scorrono le vicende legate a decenni di storia del Pci e dell'Italia

[Pegaso]



BANDIERA ROSSA I vessilli del Partito comunista esibiti nella mostra di Palazzo Ducale

[Pegaso]

PROTES TA ♦ Volantini e slogan dei neofascisti al Ducale. Giudicano l'allestimento «privo di autocritica» e polemizzano sulla mancata titolazione di una strada a Ugo Venturini

Blitz di Forza Nuova alla mostra sul Pci

Il presidente Borzani: «Azione patetica». Plinio: «Spirito sbagliato»

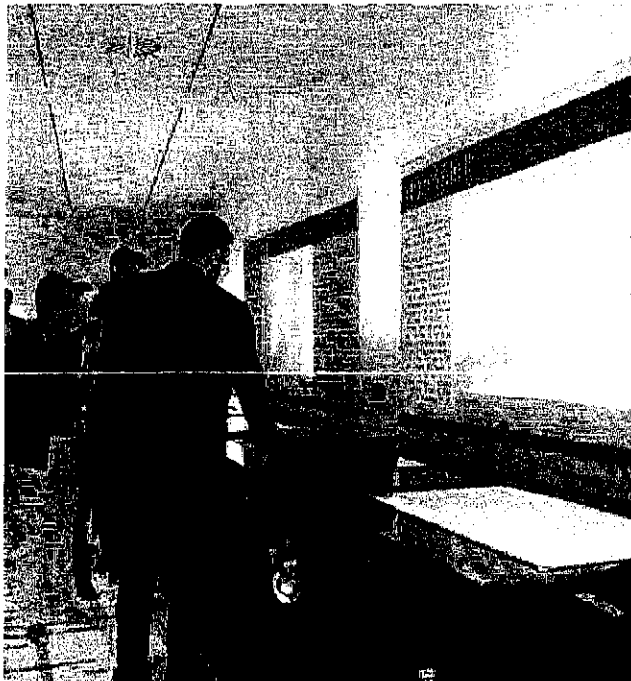
Blitz di Forza Nuova a Palazzo Ducale, ieri, dove è allestita la mostra sulla storia del Partito comunista italiano. Un gruppo di forzanovisti è entrato nella sala scandendo slogan e lanciando volantini che ricordano il missino Ugo Venturini, morto nel 1970 durante i disordini tra comunisti e fascisti in piazza Verdi, a Genova, mentre era in corso un comizio di Giorgio Almirante. La protesta, scrive Forza nuova, è dovuta all'«ostinata mancanza di rispetto per la figura di Venturini» che non viene ricordata «dall'amministrazione comunale con l'intitolazione di una strada».

«La totale assenza all'interno della mostra di un momento di autocritica su tutti i morti che il comunismo internazionale e nazionale ha generato - scrivono i militanti - l'assoluta indisposizione a fare una seria riflessione sulle decine di ragazzi morti con il tricolore in mano negli anni Settanta uccisi dai comunisti». I giovani di Forza Nuova precisano che «non possono e non potranno mai rimanere fermi davanti all'ennesima mistificazione della storia anche locale, all'eterna divisione tra buoni da una parte e cattivi dall'altra, alla santificazione di uomini ed idee che hanno rappresentato e

rappresentano quanto di più tragico sia mai stato generato».

Per il presidente della fondazione per la Cultura Luca Borzani si è trattato di «un'azione patetica, che dimostra tutto il peggio della tradizione di Forza Nuova». La protesta ha raccolto poi un malcelato disappunto da parte di Gianni Plinio, storico rappresentante della destra genovese, primo promotore della titolazione di una strada a Ugo Venturini quando era consigliere comunale per l'Msi. «Avere ottenuto il favore alla titolazione da parte di questa giunta è già di per sé un segno importante di pacificazione - ha commentato

Plinio - E' questo lo scopo che ci proponiamo, con Giorgio Borzacini: dare un segnale forte di pacificazione, contro la violenza politica che anche oggi affligge la nostra società». La strada che dovrà essere titolata si trova all'interno dei giardini di Brignole, dove Venturini fu ucciso. «Il ministro Giorgio Meloni ha detto che prenderà parte alla cerimonia insieme al sindaco di Genova Marta Vincenzi - ha concluso Plinio - Nessuna strumentalizzazione, dunque, ma un forte messaggio, anche a livello nazionale». La titolazione dunque avverrà entro la fine dell'anno.



Ok



BLITZ AL DUCALE

Forza Nuova «completa» la mostra sul Pci

Alcuni giovani lanciano volantini con i «pezzi» di storia nascosti dalla sinistra

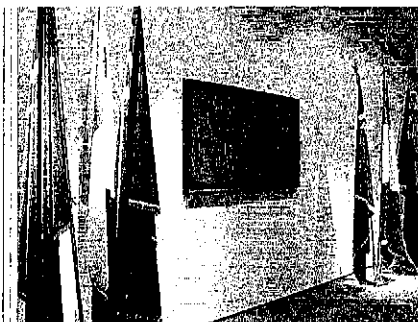
■ Non c'è accenno alcuno all'assassinio di Ugo venturini. E non c'è accenno alcuno ai violenti sovversivi che assaltarono la polizia a De Ferrari il 30 giugno 1960. Due momenti cancellati, o meglio opportunamente nascosti, dalla storia della sinistra. Due dei tanti punti oscuri che la mostra sul Pci «Avanti popolo» in questi giorni allestita al Ducale evita di considerare.

Ci hanno pensato così alcuni attivisti di Forza Nuova a colmare alcune delle gravi lacune evidenziate dalla mostra. Ieri mattina una ventina di giovani appartenenti al movimento di estrema destra sono andati a «visitare» gli spazi espositivi del Ducale e, una volta all'interno, hanno scandito slogan sul Pci e lanciato alcuni volantini che avevano proprio l'obiettivo di «aggiornare» la mostra con le parti mancanti. Uno dei manifesti raffigurava alcuni aggressori che in piazza Verdi lanciavano sassi e altri oggetti contro i missili presenti al comizio di Giorgio Almirante. Uno di questi lanci colpì a morte Ugo Venturini. «Su questa fotografia la polizia dorme sonni tranquilli - era scritto sul volantino che concludeva con una didascalia accusatoria - Teppisti

sti in piazza Verdi. Fra loro il probabile assassino?». Un altro manifestino era dedicato agli scontri di piazza De Ferrari in occasione del congresso che l'Msi avrebbe voluto tenere a Genova nel 1960. Con una manifestazione sovversiva di piazza la sinistra impedì l'evento di un partito legittimamente riconosciuto. «30 giugno 1960. Colpo di Stato organizzato dal Partito Comunista - è scritto sopra la foto - Noi non dimentichiamo».

Due momenti della storia d'Italia, quelli ricordati dai giovani di Forza Nuova, che non trovano ovviamente spazio nella mostra. Ma non sono i soli. «La totale assenza all'interno della rassegna di un momento di autocritica su tutti i morti che il comunismo internazionale ha generato - scrive Forza Nuova in un comunicato -, l'assoluta indisposizione a fare una seria riflessione sulle decine di ragazzi morti con il tricolore in mano negli anni '70 uccisi dai comunisti e sull'ostinata mancanza di rispetto per la figura di Ugo Venturini, sono solo alcuni dei motivi che hanno indotto i giovani di Forza Nuova a organizzare questo momento di protesta dai tratti goliardici».

OK



STRABICA

La mostra ospitata a Palazzo Ducale nasconde le verità scomode sul Pci

(Pegaso)





Da domani

WILMA DE ANGELIS

Domani in Sala Chierici della Biblioteca Berio di via del Seminario 16, alle 16 incontro-lezione di enogastronomia: "Piatti d'Autore" e presentazione del libro "Spaghetti, Wilma, insalatina e una tazzina di caffè" di Wilma De Angelis - a cura di Lucio Nocentini (Mursia Editore).

PRETE ROSSO

Domani alle 17 nella chiesa dei santi Cosma e Damiano, concerto del gruppo vocale Jubilus "La musica del prete rosso".

VICINI AL CIELO

Visita guidata "A un passo dal cielo" con salita alla torre loggiata della Cattedrale domani alle 15.30 dal Museo Diocesano di via Tommaso Reggio 20 r. Ingresso 8 euro.

PCI E SATIRA

Domenica 5 giugno alle 17 a Palazzo Ducale, Sala del Minor Consiglio, piazza Matteotti, incontro "Il Pci e la satira", con Emanuele Macaluso, Enzo Costa, Sergio Staino. Ingresso libero.

OK

METAFORE E SORTE

Lunedì 6 giugno alle 18 alla Feltrinelli di via Ceccardi 16 r, l'artista contemporaneo Roberto Martone presenta il suo libro "Le metafore, la sorte e altre umane storie" (De Ferrari) con Massimo Bacigalupo e Luigi Surdich. Ingresso libero.



GIORNO & NOTTE

OGGI A GENOVA

Iniziative

NATTA

Alle 17 a Palazzo Ducale (Sala Minor Consiglio, piazza Matteotti), incontro "Gi interventi parlamentari di Alessandro Natta": incontro collaterale alla mostra "Avanti Popolo" con Giuliano Amato, Pierre Carniti, Alfredo Reichlin e Aldo Tortorella. Ingresso libero.

CONDOMINIO

Parte l'orario festivo degli "Sportelli del Condominio", l'iniziativa di Comune di Genova, dei nove Municipi e della sezione provinciale dell'Anaci (Associazione Nazionale Amministratori Condominiali Immobiliari): sono consultabili su www.anacige.it.

Libri

COME MEDITARE

Presentazione del libro "Come meditare" di Kathleen Mac Donald (Sangye Khadro). Books in, via Chiossone 4, ore 18.

Sui palchi

CONCERTO DI PRIMAVERA

Alle 17 al Museo Chiossone di Villetta Di Negro, piazzale Mazzini 4,

concerto di primavera organizzato dal Conservatorio Niccolò Paganini

SOLISTI

L'Associazione "Amici del Monastero di S. Chiara" alle 21 nella Chiesa di S. Chiara, via Lagustena 58 G presenta il concerto dell'orchestra "Giovani Solisti". Ingresso libero.

TANGO SUL MARE

Il Civ Nervi Mare, in collaborazione

con l'Asd Celeste, nel Belvedere Don G.B. Trabucco (zona Collegio Emiliani) propone lezioni gratuite di tango per neofiti e ballerini, ballo in strada, sfilate, aperitivi a tema. Fino a domani alle 20.30.

MUSIC FOR PEACE

"Che Festival" di Music for Peace in via Balleydier 60 (Sampierdarena): alle 21 One night Band nell'area concerti. In piazza Solidabus dalle 14 "Le maschere danza". Ingresso

in beni di prima necessità.

DONNE IN GUERRA

Spettacolo itinerante del Teatro Cargo con la regia di Laura Sicignano: ore 20.15, partenza dalla Ferrovia Genova-Casella, piazza Manin. Fino al 5 giugno.

PERSONE PREDILETTE

Rassegna di drammaturgia contemporanea alla Piccola Corte, Corte Lambruschini, Testo di Laura de Weck, regia di Mario Jorio. Ore

20.30, fino a domani, ingresso libero.

MADAMA BUTTERFLY

Al Teatro Carlo Felice (Galleria Sir), alle 15.30 andrà in scena "Madama Butterfly" di Giacomo Puccini. Fino al 9 giugno.

Arte

MATERIA ASTRATTA

"Materia astratta spaziale", mostra di Milena De Martino alla Galleria Arte Studio, piazzetta San Giovanni il Vecchio 2. Fino al 9 giugno. Lun-merc: 16-19, giov-sab 10-12.30, 16-19.30.

LASCIAMI STARE

Al Centro Polivalente Sivori in Salita Santa Caterina 12 r, mostra fotografica "Lasciami stare" di Laura Tolomelli. La mostra sarà visitabile negli orari del cinema fino al 22 settembre.

CANALE

Alla Galleria d'arte Satura Art Gallery di piazza Stella 5/1, mostra personale dell'artista genovese Pietro Canale: dal martedì al sabato, dalle 15.30 alle 19, ingresso libero.

Note e sapori

CRAZY

Al Crazy Bull di via Degola 4 r serata-concerto delle rock metal

band liguri Dustyneyes e Bastardogs.

DINDI

Dalle 18.30 nei dehors dell'Antica Osteria Dindi di Boccadasse (piazza Nettuno 11 r) aperitivo "alla ciliegia" e musica Chill Out.

TRENIN

Dalle 18.30 il bar, tavola calda e ristorante Da U Trenin (via alla Stazione per Casella 13), organizza un aperitivo a buffet con musica

ambient.

SOMMERFEST

Nell'Area Expo Vallestura di Rossiglione (via Caduti della Libertà 9) prima edizione della Sommerfest Rossiglione, grande Festa della cultura, della birra e delle tradizioni bavaresi organizzata dalla Birreria Hofbräuhaus: serata con musica proposta dalla Kapuziner Bier Band.

ZOCCHEDDU

Alle 21.30, Marco Zoccheddu suonerà la sua chitarra in un concerto di musica dal vivo al J Class Caffè di Marina Genova Aeroporto (via Pionieri ed Aviatori d'Italia 205).

CUCINA GIAPPONESE

Dalle 20 all'1 al Marina Place Café di via Pionieri ed Aviatori d'Italia, serata dedicata alla cucina giapponese e musica di dj Max Repetto.



La lettera con cui il sindaco chiede il giudizio del suo partito

“Caro Pd ti scrivo” La Magna Charta di Marta Vincenzi

Ecco il testo della lettera con cui il sindaco chiede al Pd di giudicare i suoi primi quattro anni di amministrazione

MARTA VINCENZI*

CARISSIMI, a un anno dalla conclusione del mio mandato amministrativo trovo giusto aprire il dibattito politico sulle scelte compiute. Lo faccio a partire dal mio punto di vista, o meglio dal mio modo di intendere l'impegno politico di cui la responsabilità amministrativa è una delle declinazioni possibili. Permettete una premessa dedicata a chi, nel nostro giovane partito, può non conoscere la mia storia per ragioni di età o di diversa provenienza. Nella mia vita ci sono stati momen-



Ambiente, trasporti e servizi sociali, ecco il bilancio in vista della possibile ricandidatura

ti in cui la partecipazione attiva alla politica, che è una scelta e un abito mentale a cui non saprei rinunciare, si è coniugata con l'assunzione di un ruolo istituzionale. Un grande onore di cui sono grata a tutti coloro che mi hanno sostenuta, che ho avuto la forza di accogliere però solo quando mi è parso esistessero le condizioni per promuovere un qualche cambiamento nella politica italiana e genovese. È stato così da assessore per aiutare a sostenere il progetto di città che scopriva nuove opportunità dopo la crisi industriale, da presidente di Provincia per far riconoscere l'urgenza di una pianificazione di area vasta per lo sviluppo, da parlamentare europea per far entrare sempre più Europa nella nostra città, da sindaco per provare a rendere praticabile una nuova stagione di scelte strategiche. Queste tappe hanno coinciso con snodi politici in cui «esserci» con ruoli di rappresentanza significava anche testimoniare volontà di cambiamento «mettendoci la faccia»: essere di sinistra mentre finiva il Pci, provare alleanze nuove mentre nasceva l'Ulivo, fare l'amministratore non più perché indicata dai partiti ma in quanto eletta direttamente, trovare la bussola giusta per un centrosinistra all'altezza di nuove sfide affrontando per la prima volta le primarie interne e di coalizione.

*sindaco di Genova

SEGUE A PAGINA IV



IL SINDACO

di Genova Marta Vincenzi ha scritto una lunga lettera al Pd in cui chiede di giudicare i suoi primi quattro anni di amministrazione

“Caro Pd ti scrivo” ecco la Magna Charta di Marta Vincenzi

(segue dalla prima di cronaca)

MARTA VINCENZI

PER me tale impegno ha senso solose viene riconosciuto come contributo di una ricerca personale a una ricerca collettiva di cambiamento che si voglia compiere... In questi quattro anni con la giunta ho lavorato molto e in condizioni assai difficili registrando una sostanziale tenuta del gruppo consiliare, a cui vanno riconosciuti comportamenti leali, e della stessa maggioranza pur molto segnata dal cambiamento di non poche posizioni personali da un partito a un altro e la trasformazione stessa dei partiti avvenuta dalla mia elezione ad oggi. Non posso tuttavia nascondere la difficoltà di rapporti che ha segnato alcuni passaggi della vita politica e amministrativa della giunta... Credo dunque sia venuto il momento di un chiarimento vero che in prima battuta riguarda il Pd. La domanda da cui partire è: pensate che questa giunta abbia operato per il bene della città nel quadro di una visione progressista e democratica oppure no? Prima di rispondere permettetemi di fare il punto sulle principali scelte compiute... Non dimenticando che abbiamo operato in un contesto politico dove il governo ha progressivamente stretto in una morsa soffocante i Comuni arrivando a tagliare il 75% delle risorse destinate al sociale. Le scelte.

L. minori costi e risanamento dei conti pubblici.

A fronte dei tagli consistenti operati con le manovre del governo dal

2008, abbiamo caratterizzato la gestione finanziaria del Comune con

la riduzione dell'indebitamento di 7,3 punti percentuali... La spesa sociale è stata il più possibile difesa per anziani, minori, persone con disabilità, adulti in difficoltà pur nella riduzione consistente dei trasferimenti regionali. Abbiamo aumentato di 600 i posti negli asili nido comunali... Abbiamo dedicato risorse alle persone in difficoltà nel 2009 per contrastare la fase peggiore della crisi economica attivando prestiti bancari a tasso zero per un importo pari a 14 milioni cui hanno avuto accesso 3209 famiglie. Abbiamo realizzato interventi di manutenzione straordinaria nel 2010 per 20 milioni... Ci siamo posti l'obiettivo della massima trasparenza nella gestione degli appalti per ridurre i rischi di infiltrazioni...

2. Partecipazione e regolamentazione della cosa pubblica.

Il dibattito pubblico sul tracciato della Gronda ha cambiato profondamente il progetto iniziale,

riducendo sensibilmente l'impatto sul territorio e la quantità di case interferite sbloccando, contemporaneamente, un'opera ferma da decenni. Abbiamo avviato altre sperimentazioni di partecipazione sui temi urbanistici e trasportistici (tranvia in Val Bisagno, area Boero, Boccadasse) con l'intenzione di stabilizzarle anche nell'evoluzione dei municipi e nel rapporto con i promotori di investimenti sul territorio... Abbiamo lavorato per trasformare la fusione Iride-Enja nell'occasione del consolidamento delle aziende genovesi e voluto il mantenimento della maggioranza delle azioni in mano pubblica, battaglia condotta dal Comune prima ancora dell'avvio del dibattito sul referendum per l'acqua pubblica... Abbiamo impostato l'applicazione di una politica della mobilità e del-

la sosta che cerca di liberare il centro dalle auto e supportare l'uso del mezzo pubblico...

3. Tutela e sviluppo del territorio.

Abbiamo bloccato in modo irreversibile migliaia di metri quadri di consumo improprio del suolo con l'approvazione della variante come anticipazione del nuovo Puc. Abbiamo destinato 17 milioni circa per il recupero e la valorizzazione dei parchi... Abbiamo provato a fermare il parcheggio nel parco storico dell'Acquasola.

4. La cultura della città

Abbiamo realizzato il «modello Genova» dando vita alla Fondazione che colloca la nostra città tra le aree con le migliori performance nel rapporto tra investimenti sulla cultura, offerta di qualità e numero di fruitori e visitatori di Palazzo Ducale, dei musei civici e delle molte iniziative diffuse... Abbiamo intrapreso un percorso virtuoso di risanamento del bilancio del Carlo Felice Oggi il nostro teatro ha superato definitivamente il rischio della liquidazione coatta amministrativa...

5. La sicurezza

Mentre il Governo enfatizzava i poteri inesistenti ai sindaci in tema

di sicurezza e riduceva risorse alle forze dell'ordine, abbiamo introdotto la figura del vigile di quartiere. Abbiamo dato il via al servizio di volontariato per parchi, giardini e luoghi di aggregazione...

6. Il Comune come sistema

Nelle società partecipate i vertici sono stati confermati o nominati dall'attuale amministrazione affidando una nuova mission e definendo il percorso di trasformazione anche in relazione ai cambiamenti normativi in corso. In particolare per Amriteniamo indispen-

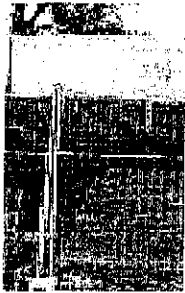
sabile superare gli attuali bacini della legge regionale per il trasporto pubblico e impostare l'alleanza gomma-ferro per consolidare l'azienda. Consideriamo non più utile la partnership con il socio privato come a suo tempo impostata e invecelavoriamo per la realizzazione di una nuova logistica e di una nuova rete nell'interesse reale della città...

Per gettare le basi del riorientamento delle risorse ho dovuto chie-

dere ai lavoratori del Comune maggiore produttività registrando comportamenti molto collaborativi da parte dei sindacati ma senza poter aggiungere niente che compensasse i sacrifici... Per sostenere la tenuta economica e produttiva ho detto sì ad Erzelli pur non avendo condiviso il progetto e sapendo di dover gestire con fatica le ricadute sulle aree di Sestri di un piano economico-finanziario non definito dai sottoscrittori dell'accordo nel 2007, ho proposto già nel 2008 il ribaltamento a mare di Fincantieri per salvare il cantiere, detto sì al sesto bacino... Per la maggioranza dei cittadini resta la fatica del vivere in questi anni di impoverimento e la rabbia che il Comune non riesce ad alleviare. Su questo forse non potevamo fare di più... Credo che se un errore è stato fatto sia stato quello di lasciar crescere l'idea di una frattura tra la giunta e il sindaco e il Partito Democratico. Mentre i fatti, cioè

le azioni amministrative parlavano un'altra lingua e descrivevano unità di azione e di intenti... Vi chiedo di avviare un ragionamento su questo, che è l'essenza della politica... Vorrei che fosse un dibattito aperto e democratico come è nella nostra cultura e tradizione e non protratto all'infinito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'AMBIENTE

Tra le iniziative più clamorose della giunta Vincenzi lo stop al park sotto l'Acquasola



IL SOCIALE

La Vincenzi difende l'operato della sua giunta sui servizi e welfare (nella foto un asilo nido)



I TRASPORTI

Il sindaco non ritiene più prioritaria una partnership con un socio privato per il futuro dell'Amt

La lettera con cui il sindaco chiede al centrosinistra un giudizio sul suo operato

"Il sostegno della coalizione c'è stato, ma troppe volte si sono enfatizzati i contrasti"



GENOVA.IT
La lettera integrale del sindaco su genova.repubblica.it

